Giovedì 25 Settembre 1924
Conto corrente con la Posta
Un numero separato cent. 20

LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO XLVII - N. 230
Direzione e Amministrazione
Udine - Via V. Veneto n. 44 A. Tel. 72

Abbonamenti: Si ricevono all'Amministrazione Via Vittorio Veneto 44
In Italia e Colonie: Anno Lire 50.00 Trimestre Lire 13.00 — Semestre „ 25.00 Mese „ 4.50
Estero-Anno L. 112.50 — Semestre „ 56.25 — Trimestre „ 28.15

Inserzioni; Si ricevono presso l'UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA - Via Manin 10, Udine, (telef. 2-58) e Succursali.
Prezzi: per millimetro d'altezza di una colonna: 4a pagina L. 0.60 — Pagina di testo L. 1 — Cronaca 1.50, cronaca rosa ecc. L. 1 — Necrologie, Concorsi, Aste, Avvisi legali comunicati ecc. L. 1.25 — Economici: vedi tariffe sulla rubrica in III. pagina

Sagra di Esaltazione

Nella nostra vita i sogni passano come stormi di rondini. Vengono a noi in primavera, con i fiori, col sole, con la speranza che rinasce insieme alla natura, e ci lasciano in autunno coi venti, con le pioggie, con la tristezza che grava sul nostro cuore scorato.

Non così per i ricordi, per i ricordi di un reggimento, di una brigata che all'ombra delle proprie bandiere riunisce cuori di ogni regione, saldi e palpitanti all'unissono per un'unica fede ed una sola missione: la Patria ed il Re. I fanti rossi, le magnifiche cravatte rosse sono quasi alla vigilia della loro sagra.

Vigilia di attesa, vigilia di lavoro, vigilia di preparazione spirituale.

Si avvicinano alla sagra con un animo nuovo, più buono, i piccoli figli della Brigata Re. Si sono preparati nel silenzio solo illuminato dalle opere.

Chi non ha dato in questi giorni tutto il suo entusiasmo per la migliore riuscita della festa?

Chi non ha lasciato due occhi azzurri come i fiordalisi, e una piccola bocca che sembrava un nido di baci, per correre accanto al buon papà colonnello Chiercon che è ridiventato aitante e giovanissimo, come non lo fu mai nella sua attiva e ardita giovinezza, tutto compreso dal la cerimonia che avrà l'aurora più bella nel trionfo sicuro il 4 ottobre prossimo?

Al 4 Ottobre la sagra: a ottobre, quando tra il turbinio di mille effluvi s'ode riecheggiare da lontano la diana vittoriosa di mille giovinezze che hanno cantato in coro la canzone della loro vita eroica che hanno buttato nel vento i petali profumati della loro bellezza, che hanno inciso nelle pietre miliari della nostra storia, i segni romani di una stirpe che conosce le vie immortali del sacrificio.

Le generazioni venture non sapranno rinnovare la celebrazione di un rito con la stessa fede, con lo stesso entusiasmo con il quale le cravatte rosse di oggi e di ieri dimostreranno di saperlo fare

Anime di soldati, di militi fedeli della bianca croce di Savoia, cravatte rosse di amore, miei fratelli più cari, inginocchiamoci.

Le campane friulane sono per noi un simbolo in questi giorni di preparazione collettiva, perchè la festa vostra, la sagra santa della rievocazione è pure tutta la sagra del popolo friulano che in voi rivive i suoi giorni più epici e che con voi si inginocchia, purificandosi nell'attesa del rito.

Udite le campane, i loro tocchi argentini e freschi come il sorriso delle nostre magnifiche donne: sono voci umane lontane che scendono per le valli silenziose, dove per ogni sogno è sorto un fiore bianco, purissimo nella purezza delle nevi, negli incanti di azzurro, nella pace di un mondo ideale.

Udiste, cravatte rosse, friulani? Le voci si son fatte possenti: hanno il timbro squillante come le campane che suonano a distesa, con la febbrile voluttà che le scosse nella primavera del '15.

Hanno lasciato le anime degli eroi, delle cravatte rosse, per un istante le loro solitudini sacre e con noi sono scese a cantare tutte le nostre canzoni.

E gli altri, quelli che, come al primo alitare del vento di primavera, dona il ciliegio i suoi fiori ancora frementi di vita e di profumo, essi al primo squillo di battaglia donarono con entusiasmo la loro fiorente giovinezza alla patria e ritornando portarono sul petto la dimostrazione del loro valore, questi non mancheranno alla celebrazione della sagra che sarà anche la loro esaltazione.

Suonate, suonate o campane Accompagnateci col vostro ritmo argentino, dateci forza, dateci vita, cantate, cantate cantate con noi:

«Bianca Croce di Savoia
Dio ti salvi
E salvi il Re»

Il vostro canto è armonia delle anime rosse come le nostre cravatte la vostra festa è l'epifania della Gloria

Gloria di rievocazione Gloria di orgoglio, Gloria di Giovinezza, Gloria di sacrificio e di Martirio; Gloria della Brgata Re, la più bella, la più ardita.

Poi, tutto tornerà cheto: e voi o campane, dall'alto delle vostre torri, veglierete superbe sulla Caserma che raccoglierà tutte le cravatte rosse d'Italia.

Solo a sera, quando l'ultimo raggio del sole si frangerà nei suoi cortili sereni, scuotetevi, e fate vibrare la vostra anima in segno di quotidiano saluto ai soldatini, alle mie cravatte rosse, che non dimenticherò, che non potrò mai più dimenticare anche domani, tra le rotative di un giornale lontano in una regione meno calda ma più amata perchè conobbe i sogni della mia adolescenza triste, e incitateli al lavoro o campane friulane, canterine e belle, con l'inno della Concordia e della Pace, per l'Italia sempre più grande.

Mario Gastaldi

Udine 25 Settembre 1924.

Cronaca Provinciale

Giunta Provinciale Amministrativa

(Seduta del 24 corrente)

AFFARI APPROVATI

Tolmezzo: Domanda bidello Zarabara per aumento salario — id. Caro viveri dipendenti comunali — Resia: Svincolo concessione Samoncini e Micossi — Rigolato: Abbuono Ditta D'Andrea appaltatore dazio — Precenicco: Dazio consumo tariffa — S. Quirino: Dazio consumo Reg. riscossione dazio energia elettrica — Udine, Dignano, Martignacco: Concessione in uso del suolo delle strade ordinarie alla tramvia Udine-S. Daniele — Udine-S. Daniele: Riscatto tramvia — Tolmino: Tariffa tassa famiglia — Travesio: Rimborso eccedenze di anticipazioni ricevute per soccorsi governativi a famiglie dei militari richiamati alle armi — Bertiolo: Abbonamento a bollettino Enti Tutarchici — Manzano: Suss. alla sig. Plaino Elisa — Pozzuolo: Istituzione quinta classe mista — Udine: Ospedale: Vendita terreni — Pas. di Pordenone: Notifica regolamento gestione dazio — Meretto di Tomba: Accettazione prestito lire 156.800 — Arzene: Provvedimenti pagamento debito verso la mensa Vescovile di Concordia — Salcano: Reg. edilizio — Tolmezzo: Contributo pro erigenda Scuola professionale femminile — Villa Santina: Modifica contributo assicurazione incendi edifici comunali — Moggio: Alienazione certificati rendita per estinzione prestiti — Dresenza: Regolam. edilizio — Colloredo Mont.: Adesione al Consorzio Antitubercolare — Montenars: Sussidio a mutilati e invalidi guerra — Forni di Sotto: Modifica e reg. per sorveglianza fuoco — Paluzza: Adesione alla Pro Montibus et Silvis — Resia: Svincolo cauzione prestata dal malghese Carnielutti — Tolmezzo: Contributo all'Ospizio Marino Friulano — id. Aumento tassa pesa pubblica — id. offerta pergamena Commiss. Prefettizio — Cons. Prov. Antitubercolare: Sussidio a Colonia Alpina Pulfero e a Colonia Elioterapica Udine — Spilimbergo: Rimborso interessi a impresa costruttrice scolastico com. — Bagnaria Arsa: Concorso spesa per funerali levatrice — Remanzacco: Collocamento casa ricovero dei vecchi cronici Della Rossa e Pauluzzi — S. Leonardo: Sussidio suppletivo alla frazione di Oltana — Udine: Accettazione a carico comune del contributo compessivo di lire 50 mila per elevazione grado della R. Scuola Professionale «Giovanni da Udine» — id. Contributo comitato per onoranze ai Sovrani — id. Concessione buona uscita a incaricati servizio di necrofori nei cimiteri delle frazioni — Porpetto: Sussidio Associazione Nazionale tubercolotici di guerra di Udine — S. Pietro Natisone: Contributo a Società Telefoni Carnici — Montespino: Reg. tassa insegne — Villa montevecchio: Reg. tassa cani — Tavagnacco: Reg. tariffa tassa bestiame — Tarcetta: Contr. per ossario del Monte Grappa — Porcia: Trattamento di riposo al cursore Goretti Antonio — Gemona: Compenso al segretario del cons. Annonario Mandamentale — Tarvisio: Tariffa tassa insegne — Ossegliano, Montenars Dignano, Magnano: Adesione cons. Antitubercolare — Artegna: Sussidio associazione tubercolotici guerra Friulani — Valvasone: Cessione area pubblica — Maiano: Sussidi militari — Merna: Reg. tassa bestiame — Gradisca, Farra: Reg. tassa esercizio e rivendita — Aiello: Reg. polizia rurale — Villasantina: Domanda Capitanio per concessione collocamento binario su strada comunale (approva condiz.) — Lestizza: Determinazione indennità caro-viveri a impiegati e salariati comunali (id.) — Ragogna: Autorizzazione al Sindaco di stare in giudizio (Autorizza).

AFFARI RINVIATI

Locavizza: Reg. tassa cani — Varmo: Compenso a impiegati comunali per lavori straordinari — Rivignano: Vendita titoli del prestito nazionale (Rinvia) — Corona: Adesione cons. Antitubercolare — Medea: Modifica tariffa tassa capi.

NON FU APPROVATA

la domanda di compenso lire 4080.60 agli eredi Bonato Antonio di Prata di Pordenone.

CODROIPO

Per una rinuncia volontaria

La signora Anna Fabris che per tre anni consecutivi resse la Direzione delle Scuole Elementari nel vasto Circolo di Codroipo, disimpegnando col massimo zelo e con fine competenza il non facile compito, ha declinato volontariamente l'incarico per meglio e tutta consacrarsi ai suoi «cari piccini» ed ai suoi libri, nella quiete del nativo paesello.

Noi maestri, che abbiamo avuto in lei una guida sicura ed una sapiente consigliera, apprendiamo con sinceor rincrescimento tale notizia e mentre porgiamo alla buona e valente collega il nostro saluto commosso, sentiamo il bisogno di ringraziarla pubblicamente per quanto Ella fece a vantaggio della scuola.

Le gravose cure della direzione specie in quest'ultimo anno scolastico, assorbirono l'intelligente attività di Anna Fabris; ma ora ci ritornerà «Fabiana» dolce e serena, dalla quale attendiamo il soave godimento ch'Ella sa procurare con le sue pagine preziose.

RAVASCLETTO

Affranco di canone

Nell'ultima seduta, il consiglio comunale ha deliberato di accogliere la domanda del signor Fedice Del Fabbro, per affranco di livello.

OSOPPO

Nessun concorso per il telefono

Era stata annunciata la domanda della Società telefonica Alto Veneto per l'impianto di una cabina al Osoppo. Il comune ha però respinto la domanda stessa, trovandola esorbitante.

Infatti, si chiedeva la somma, a fondo perduto, di lire mille, e un sussidio annuo di lire 350.

PORDENONE

Belle prove alpinistiche

I nostri amatori della montagna, domenica corsa, sotto la direzione del signor Rino Polon, si recarono a Cima Manera per depositare il libro per le firme che i soci Segna e Isoppi hanno regalato.

Il gruppo era composto di sedici escursionisti. Pernottò a Casera Capovilla proseguendo poi verso le due del mattino per la vetta del Cavallo. La cerimonia non aveva carattere di gita sociale, ma solo privata in quanto appunto era da provvedersi per la posa della cassetta che dovrà contenere le firme di quanti saliranno alla vetta.

La cassetta in ferro con astuccio di alluminio è stata regalata dal sig. Zuppinger, mentre il signor Polon ha provveduto gli operai per la posa della cassetta stessa. Uno speciale elogio all'operaio Santin Francesco di Sarone per il lavoro e al giovane Enzo Maroder per il bel disegno eseguito sul libro stesso. Nella prima pagina del libro l'illustre prof. Flora, fervido amatore e scalatore delle nostre belle montagne, aveva scritto per l'occasione bellissime parole.

A Cima Manera, gli alpinisti pordenonesi trovavano un gruppo di U. O. E. I. veneziani coi quali scesero poi al Pian del Cansiglio.

La giornata di domenica vide però anche un'altra bella prova alpinistica: I concittadini Pasini e D. Mattia, salivano al Monte Raut. Partiti da Pordenone, raggiunsero in biciclet. la Poffabro e da Poffabro mossero per la Forcella, Valle Fontana e scalarono la cima per Pederac.

Feste a Borgo Meduna

Domenica 28 corrente a chiudere la serie dei festeggiamenti, sarà svolto a Borgo Meduna, il seguente programma:

Ore 12: Pranzo a 50 bambini poveri della borgata di San Giuliano, Borgo Meduna e via Villanova.

Ore 13: Grande corsa ciclistica «Coppa di Borgo Meduna» offerta dallo Sport Club Audax di Pordenone. La corsa è libera a tutti i non tesserati dell'Unione Velocipedistica Italiana e vi saranno ricchi premi in denaro, medaglie ed altri oggetti fino al decimo arrivato.

Il percorso è il seguente: Borgo Meduna, Pordenone, Fontanafredda, Vigonovo, Castel d'Aviano, Aviano, Montereale, Ponte Giulio, San Leonardo, San Martino, Comina, Pordenone, Borgo Meduna (km. 70 circa).

Ore 14: Corsa nei sacchi con ricchi premi in denaro.

Ore 15: Concerto bandistico della Società Filarmonica diretta dal maestro signor Luigi Mascagni.

Ore 17: Ballo popolare su vasta piattaforma. Suonerà la nota Società Orchestrale Pordenonese.

Ore 17.30: Cuccagna con ricchi premi.

Ore 19: Illuminazione a giorno a fantasia alla veneziana delle vie.

Ore 21: Fuochi artificiali della premiata ditta fratelli Sefan di Vittorio Veneto.

Scuole

Le scuole Commerciali si apriranno il 2 ottobre. La mostra didattica della circoscrizione Mandamentale Pordenonese si inaugurerà al 28 corr.

POVOLETTO

Corsa ciclistica e festeggiamenti

In occasione della tradizionale festa religiosa a Grions, domenica 28 corrente avrà luogo una corsa ciclistica libera a tutti i non tesserati dell'Unione Velocipedistica Italiana. Il percorso della gara stessa si svolgerà sul seguente itinerario: Grions, Salt, Povoletto, Faedis, Cividale, Remanzacco, Ponte sul Torre, Grions chilometri 38 circa).

Ai vincitori saranno assegnati ricchi premi in denaro, medaglie e diplomi fino al quinto grado.

La partenza verrà effettuata alle ore 16 dal traguardo. Le iscrizioni si ricevono presso il presidente dell'«Audace», Cooperativa di Consumo, accompagnate dalla tassa d'iscrizione di lire quattro.

Avranno inoltre luogo le corse dei barili ed una ricchissima cuccagna. Chiuderanno i festeggiamenti un concerto musicale, illuminazione e fuochi artificiali.

ENEMONZO

Per la cabina telefonica

Nell'ultima seduta consigliare, è stata aprovata la concessione di un sussidio di lire 200 annue alla Società telefonica, per l'impianto di una cabina anche ad Enemonzo.

MOGGIO UDINESE

Il ricorso del dott. Carlomagno accolto dal Consiglio di Stato

In data del 16 ottobre 1922, il Consorzio veterinario del mandamento di Moggio, licenziava il dott. Carlo Carlomagno. La Giunta Provinciale Amministrativa respingeva il ricorso dell'interessato e in data del 17 luglio 1923, approvava la deliberazione del Consorzio veterinario.

Ricorreva però ancora il dott. Carlomagno al Consiglio di Stato, il quale — secondo quanto ci scrivono da Roma — in questi giorni ha emesso sentenza con cui, accogliendo il ricorso si annulla la decisione della Giunta Provinciale Amministratvia, e per conseguenza quella del Consorzio veterinario di Moggio.

RIVIGNANO

Ah, quel proto!

Nella relazione della commemorazione del XX Settembre, inviataci dal corrispondente, la omissione di un «non» invertì completamente il senso dell'ultimo periodo. Esso doveva così suonare: «Per la prima volta, dopo la presa di Roma, le vie «non» hanno risuonato delle allegre marcie della banda musicale.

GORIZIA.

Manovale schiacciato da un auto

Sulla strada di Plava, a circa 200 metri dal paese, nei pressi dell'osteria Zimic, è avvenuto un mortale investimento automobilistico. Verso le 2 del pomeriggio, transitava per detta strada un autocarro con rimorchio della ditta Grusovin di Gorizia. Il manovale Antonio Piriavez di anni 50, da Vittuglie di Vippacco, stava a quell'ora seduto all'osteria in attesa di un incontro che lo trasportasse verso città. Visto il camion venire alla sua volta, pagò in fretta lo scotto e si piazzò nel mezzo della strada per far cenno allo schaffeur di fermarsi e di raccoglierlo. Il conducente, viste le intenzioni del Piriavez, rallentò la corsa e con la mano sinistra fece un cenno negativo. A questa mossa, l'incauto pedone, cercò con un salto di raggiungere il predellino del rimorchio ma, scivolò, cadendo con la testa sotto la ruota del carro, che gli schiacciò il cranio. La morte è stata fulminea.

CORMONS

Decesso

Da Ancona, è giunta notizia della morte colà avvenuta in seguito a tifo, dell'ing. Alberto Gius, figlio del direttore della scuola Professionale.

Era giovane assai colto e di avvenire brillante.

Alla famiglia vive condoglianze.

RIVE D'ARCANO

Si dimette

Nella seduta del consiglio comunale di ieri, l'assessore sig. Ermenegildo D'Angelo, segretario politico del Fascio, dopo aver commemorato l'on. Casalini, ha rassegnato le dimissioni da assessore.

RAGOGNA

Il sindaco si dimette

Domenica alle ore 10, presente l'inviato straordinario della prefettura dott. Micoli, riuniva il nostro tartato Consiglio comunale per trattare un unico oggetto: dimissioni del sindaco.

La seduta si protrasse tra le solite discussioni, dopo di che, il consiglio accettò le dimissioni del Sindaco.

SACILE

La gita della Filarmonica
Omaggio alla Tomba della Duse

(Rit.) Domenica scorsa la nostra filarmonica, alle ore 6, su due automobili, si diresse alla progettata mèta Asolo - Possagno, accompagnata dal rappresentante della presidenza sig. cav. Poletto Ferruccio, dal consigliere Gino Pegolo, dal segretario Cesco Ceschelli e dal maestro prof. Alfredo Romagnoli.

Alle 10.30 la lieta comitiva giunse ad Asolo ove s'incontrò con quella Banda Cittadina con a capo il presidente signor Aurelio Mariot e il maestro Giacinto Balzani e con molti cittadini.

Dopo il ricevimento in Municipio, i gitanti si recarono al cimitero di S. Anna a rendere omaggio alla tomba di Eleonara Duse, ove deposero un artistico cuscino di fiori freschi, adorno di un bel nastro tricolore portante la scritta: «La Filarmonica di Sacile a Eleonora Duse», sormontata dal simbolo della nostra città.

Venne quindi, visitato anche il Castello della Regina Coroner e alle ore 12.30 i gitanti si riunirono a lieto simposio all'albergo «Alla Torre» dei fratelli Fabris. Nel pomeriggio i gitanti si recarono a Possagno per visitare il tempio architettonico di Canova e la rinomata gipsoteca facendo ritorno ad Asolo verso le ore 17 per svolgere in piazza un magnifico programma musicale. Dopo di che ripartirono per Sacile, soddisfatti della bellissima gita.

TOLMEZZO

IN TRIBUNALE

IL PORTAFOGLIO DEL COMPAGNO. — Tale Ortis Silvio di Pietro di Tolmezzo d'anni 25, trovandosi a lavorare quale manovale, in località Rivoli Bianchi, si appropriò di un portafoglio togliendolo dalla tasca interna d'una giubba che un suo compagno di lavoro, certo Cargnelutti Giuseppe, aveva appesa ad un albero. Questa l'imputazione.

Il Tribunale ritiene l'Ortis colpevole e lo condanna a mesi 6 di reclusione con la condizionale.

LUI E LEI CONDANNATI. — Il calzolaio Lena Vittorio di Carlo d'anni 37 di Tolmezzo e residente a Ragogna e certa Giorgiutti Maria di Santo d'anni 20 nata a Buia e residente a Maiano, sono imputati di avere rubato nottetempo nell'abitazione di D'Aronco Giacomo in quel di Piovega di Gemona una bicicletta quasi nuova una macchina da cucire marca «Singer», una falce fienaia e due camicie da bambino, arrecando al detto D'Aronco un danno complessivo di circa Lire 1500 e penetrando nella prefata abitazione mediante una chiave falsa o grimaldello. Entrambi avevano l'aggravante della recidiva specifica.

Il Tribunale condanna la Giorgiutti ad anni 1 e 8 mesi e 25 giorni e il Lena a 4 anni di reclusione, con un sesto segreg. cellulare per entrambi.

BASILIANO

Sciagura miracolosamente evitata a un passaggio a livello

25. — Nel pomeriggio di ieri una povera vedova di guerra di Basagliapenta, conosciuta col nome di Gemonese, assieme ai suoi cinque figlioletti, era venuta nel nostro Comune, con un carretto trainato da un somarello, per riscuotere la pensione.

Al ritorno, a un passaggio a livello, non si accorgeva del sopraggiungere del treno 1608 che arriva da Venezia a Udine alle 15.30.

La macchina del convoglio investì il somaro che venne schiacciato sotto, mentre il carretto si rovesciava dall'altra parte.

La donna e i figlioletti, rimasero miracolosamente incolumi!

La neurastenia postencefalitica

In questo burrascoso periodo post-bellico, in cui tutto sta congiurando più che mai contro la umanità dolorante, anche la encefalite letargica, volgarmente detta «nona», rarissima prima della guerra, continua a dominare qua e là, con insolita frequenza, e talvolta sotto forme ingannevoli; così che non sarà inutile richiamare l'attenzione pubblica sopra una nuova forma di neurastenia, derivante dalla stessa causa, e a cui il prof. Calligaris, in un suo articolo comparso testè nella Riforma Medica, volle applicare la denominazione di «neurastenia postencefalitica».

In questo scritto l'A. espone i sintomi che la contraddistinguono, e ch'egli, con raro intuito clinico, ha saputo cogliere nei vari ammalati che gli si presentarono.

Risalta subito l'importanza di questo argomento, poichè non si tratta di grandi quadri isteropsicastenici facilmente diagnosticabili, quanto invece di encefaliti epidemiche larvate, abortive, per lo più ambulatorie, curate senza profitto come comuni neurastenie, e che si protraggono ignorate nella loro natura per un tempo indefinito e con grave danno dei malati, essendo per lo più di carattere stazionario o progressivo.

Si distinguono dalle solite forme generiche, con cui hanno comuni i principali sintomi classici, per alcuni piccoli segni, rivelatori, che servono ad orientare il medico verso la diagnosi di natura dello stato neurastenico.

Questi preziosi indizi, che passano di ordinario inosservati e non vengono spesso direttamente denunciati dal malato, consistono precipuamente in disturbi insoliti e variabili del sonno, in un'astenia più costante ed accentuata che nella comune neurastenia, ed è talvolta rappresentata da un senso di annientamento e di esaurimento profondo, con perdita frequente di ogni iniziativa e spontaneità, con uno stato permanente d'indifferenza, alla vita. Tra i sintomi psichici si osserva un fenomeno speciale paragonabile ad una «assenza», per cui il malato, mentre parla ed opera, d'un tratto e per un istante perde il filo, «s'incanta», senza però perdere coscienza.

I «disturbi gastrici» fanno raramente difetto e si contraddistinguono per uno speciale carattere di organicità e perchè richiamano alla mente le sindromi simpatiche addominali.

E' degno di nota il fatto che sovente i malati fanno risalire l'inizio delle sofferenze ad una indigestione sopravvenuta tempo addietro.

L'A. afferma che quell'imbarazzo di stomaco non fu in realtà che il sintomo inaugurale di una encefalite epidemica ad inizio gastrico, con o senza vomito.

La malattia ha pure spesso origine brusca ed improvvisa con un attacco di apparenza influenzale, con insonnia o sonnolenza, con diplopie e amblopie fugaci, crisi di sbadiglio, di ambascia precordiale ed altri molteplici disturbi, anche di minima importanza apparente, e che sarebbe troppo lungo enumerare.

La faccia e l'aspetto generale dell'individuo, in molti casi, possono denunciare la malattia, sia con piccole e fugaci contrazioni dei muscoli facciali, e povertà di espressione mimica, sia con tendenza all'immobilità o al completo abbandono degli arti, per un rallentamento dell'attività motoria parallelo a quello della attività mentale.

Dopo aver trattato della diagnosi differenziale colla neurastenia post-influenzale, l'A. passa all'esposizione della cura, la quale deve consistere precipuamente nella regola di evitare il lavoro esagerato fisico e mentale. Il riposo, egli scrive, resta pur sempre il caposaldo del trattamento, insieme alla dieta atossica, al soggiorno in clima temperato e a qualche prescrizione farmaceutica, di cui fa cenno.

Notevole è l'osservazione ch'egli fa a proposito di taluni di questi sofferenti, la cui malattia fu ignorata e male curata: «di mano in mano che procedo nella pratica medica, sempre meglio mi persuado, che, oltre ad insegnare al malato quel che deve fare, noi possiamo essergli egualmente, e qualche volta maggiormente utili, indicandogli quel ch'egli non deve fare».

Questo breve riassunto varrà, io spero, a dare un'idea della importanza dell'argomento, magistralmente trattato dal prof. Calligaris, e delle conseguenze dannose, che possono derivare da una diagnosi errata e da una cura incongrua della malattia.

dott. *Pietro Loschi*

Cronaca Sportiva

La brillante affermazione dei «bianco-neri» descritta in un resoconto vicentino

Siamo certi di far cosa grata agli sportivi concittadini riportando dalla pagina dello Sport de «L'Emancipazione» di Vicenza il resoconto della finale della «Coppa Pesciolini» magnificamente vinta dai «bianco-neri» concittadini (per l'occasione in maglia granata) dopo un'appassionante contesa con la forte squadra dell'A. C. Mantova. E col far ciò crediamo rivolgere il migliore elogio ai valorosi calciatori dell'A. S. U.

Ecco, dunque, integralmente, il resoconto in parola:

L'incontro è stato veramente emozionante. Le due squadre sono salturiamente emerse per foga, irruenza ed entusiasmo. La coppa era agognata da entrambe non anto per il notevole valore finanziario ma specialmente per quello d onore.

La vittoria ha premiato i più tenaci, ma nello stesso tempo i più meritevoli per cavalleria e lealtà nel gioco.

Parlare di valori singoli di una e dell'altra squadra è cosa poco simpatica perchè tutti i 22 uomini scesi in campo a contendersi l'alloro sono stati ben degni l'un dell'altro.

Il Mantova ha fatto subire alla sua squadra delle varianti che non sfuggono certamente all'occhio degli sportivi presenti, mentre l'Udine ha cambiato solamente il guardiano della rete causa un incidente occorso a Lindaver il quale si è slogato una mano nell'incontro col Vicenza.

Le due squadre si allineano agli ordini dell'arbitro Zannini nelle seguenti formazioni:

A. S. Udinese: Sernagiotto; Cantarutti e Bellotto; Molinaris, Piani e De Biasi; Liuzzi II, (cap.), Micoli, Tosolini, Dal Dan IV e Molinis.

A. C. Mantova: Mattinzoli; Enghel (capitano) e Ghirelli; Grigoli, Venturini e Bodini; Prosperi II, Francia, Prosperi III, Agostinelli e Barbieri III.

La partita ha inizio alle 16.5. I mazzi di fiori che le squadre si sono a vicenda scambiati, dalle stesse con gentile pensiero sono fatti omaggio alla «Pro Vicenza» la quale ha patrocinato il torneo.

I primi ad attaccare sono gli azzurri mantovani, però gli udinesi reagiscono subito tanto da costringere al 6' il Mantova a salvarsi in corner. Gli azzurri non si smontano e tornano decisi ad attaccare costringendo le casacche granata a difendersi dai loro assalti. Le azioni poco dopo vanno pareggiandosi ed è il portiere mantovano che al 12' salva con difficoltà un pericoloso tiro di un avanti granata.

Il Mantova dimostra di volersi imporre e perciò svolge un gioco rude e pesante tanto che Liuzzi II, è costretto ben presto ad abbandonare il campo per una seria contusione alla gamba destra.

Le difese di entrambi le squadre si dimostrano ottime e quella mantovana in modo particolare. Sono ancora gli udinesi che minacciano sebbene per ben dodici minuti siano costretti per l'assenza di Liuzzi a giocare con 10 uomini. L'estrema difesa azzurra è seriamente impegnata dai continui e reiterati attacchi della prima linea avversaria, ed Anghel al 24' salva in una pericolosa mischia un minaccioso tiro granata che aveva dato tutta l'impressione di essere irreparabile. Al 15' Liuzzi rientra in campo. Al 28' corner infruttuoso contro gli azzurri. Al 31' il palo laterale della porta granata salva gli udinesi da un sicuro goal. Per alcuni minuti le azioni nei due campi si equivalgono, ed è al 34' che il portiere azzurro salva un tiro spiovente dell'ala sinistra udinese. Il pubblico che ha dimostrato oggi una serenità ed un contegno corretto verso ambe le squadre, non lesina i suoi applausi verso i valorosi giuocatori. La superiorità è ora degli udinesi. Al 41' Mattinzoli salva con presa sicura e felina un tiro formidabile di Miconi. Il Mantova scende quindi nell'area avversaria e costringe i granata a salvarsi in corner. Al 43' altro corner contro l'Udine ma anch'esso nullo. ed il Mantova serra sempre più l'attacco tentando ostinatamente e reiteratamente la via del goal. Però il primo tempo finisce e le squadre sono ancora alla pari, mentre le due reti sono ancora inviolate.

Anche nella prima ripresa è il Mantova che attacca per primo, ma l'Udine, come nel primo tempo, reagisce immediatamente. Diffatti al 2' il portiere mantovano è costretto a salvare in angolo. Al 3' l'arbitro concede agli azzurri un calcio di prima a pochi metri dall'area di rigore, che tirato con troppa precipitazione va a finire lontano dalla rete.

I granata non danno pace agli avversari e portano attacchi su attacchi alla rete di Mattinzoli, ma il goal si fa attendere a lungo. Al 9' gli azzurri sbagliano due facili occasioni per segnare. I mantovani si sforzano di non dar tregua agli avversari e di afferrare la vittoria: la rete di Sernaggiotto è fatta mira dagli avanti mantovani. Al 16' il capitano dell'Udine fugge tutto solo verso la rete azzurra e vi è la impressione che il goal udinese stia per maturarsi senonchè per la mancanza di prontezza dei suoi compagni di linea l'occasione è perduta fra la delusione degli spettatori e dei compagni di squadra. Al 17' Mattinzoli esce dalla porta per parare ed è tutto merito dei due terzini azzurri se la sua rete non viene violata.

La danza è ora condotta con brio e velocità dalle casacche udinesi che oggi si sono acquistate la simpatia del numeroso pubblico che assisteva all'incontro. Ed ecco che Piani il magnifico centro sostegno dei granata, dopo aver ben sorretto con i suoi compagni di linea il quintetto d'attacco udinese, raccoglie un passaggio fattogli e spara in goal. Mattinzoli tenta la parata ma il ball va a scuotere la rete azzurra. L'entusiasmo del pubblico vicentino si tramuta in delirio per i giuocatori e supporters udinesi.

I granata però persistono nell'attacco e Mattinzoli è costretto a parare palloni su palloni.

Al 27' il Mantova sbaglia ancora un facile tiro ed i suoi giuocatori che si vedono sfuggire la vittoria si prodigano fino all'esaurimento pur di ottenere il pareggio.

Dopo un periodo di prevalenza mantovana è ancora l'Udine che fa subire la sua superiorità scendendo compatta verso l'area avversaria. Mattinzoli al quale il Mantova deve se la sconfitta non è stata rilevante, è impegnato duramente. Al 34' Miconi a porta libera sbaglia. La lotta diviene sempre più emozionante. L'Udine difende a tutt'uomo il vantaggio conseguito, il Mantova esasperato tenta invano la via del pareggio.

La partita precipita verso la fine quando al 44' l'arbitro concede agli azzurri mantovani un calcio di rigore in seguito a mancata irregolare udinese. Son momenti di trepidazione mentre i giocatori e dirigenti udinesi vedono il loro vantaggio sfuggire. La minaccia dura però poco; il calcio tirato debolmente da Barberi III è parato dal portiere friulano.

Clamori gioiosi salutano il portiere per lo scampato pericolo. Ancora pochi momenti ed il fischio final dell'arbitro trova la bella compagine udinese vincente per 1 — 0.

La Coppa «Pesciolini» è vinta quindi dal più forte e dal più meritevole.

Rileviamo pure nello stesso giornale le festose accoglienze avute dai nostri giuocatori a Vicenza i quali, la sera della vittoria finale, vollero ricambiare le gentilezze avute, invitando gli esponenti dello Sport vicentino ad un rinfresco tenutosi all'Albergo Cavalletto.

Di Udine, oltre ai giuocatori e al trainers sig. Otto Krappan erano presenti il vice presidente della Sezione Aut. Calcio A. S. U. dott. Gino Roiatti, il membro del consiglio onorario geom. Ubaldo Domini, i cons. sig. Porzio Nanni e Marcuzzi, il sig. Anelli-Monti, le gentili signore Marcuzzi e Nanni, la leggiadra signorina Bet, e numerosi «supporters».

Pubblicazioni friulane

G. VALE — SAN CARLO BORROMEO ED IL FRIULI — Udine, Arti Grafiche cooperative friulane, 1924.

Si tratta di una pubblicazione per le nozze dell'avv. cav. Giovanni Brosadola con la gentile signorina Alba nob. Antonini, dedicata allo sposo, dal fratello di lui comm. Giuseppe; ma che però interessa, oltrechè gli amici delle due famiglie, allietate dal beneauspicato evento, anche la cerchia più estesa degli studiosi di storia friulana e degli intrecci che questa presenta con la storia lombarda.

Il chiaro prof. Vale, che illustrò con numerose dotte pubblicazioni, tempi lontani e vicini della nostra Piccola Patria, aveva tra mano questo suo diligente e pregevolissimo lavoro, e lo pose a disposizione dell'avv. comm. Brosadola che molto opportunamente lo diede per la fausta occasione alle stampe.

La storia del Medio Evo si impernia, principalmente, sul sentimento religioso; e il lavoro del prof. Vale narra appunto fasti della storia ecclesiastica friulana.

S'inizia col riferire le origini dell'Abbazia di Moggio, la cui chiesa fu consacrata dal Patriarca di Aquileia Vodalrico I, nel 1119. Un certo conte Cacchino, comincia la serie delle donazioni, all'Abbazia, che ben presto diviene potente per ricchezza per numero di parrocchie sulle quali estende la sua giurisdizione temporale e spirituale in Carnia e nel Canal del Ferro e nella pianura friulana ed in Carinzia. I benedettini rimasero signori dell'Abbazia e giurisdicenti fino al principio del secolo XV, quando, non si sa per quali ragioni, abbandonarono il Monastero e il loro Abate fu sostituito da un Abate commendatario.

A Carlo Borromeo il Papa Pio IV conferì, con bolla del 6 marzo 1561, l'Abbazia di S. Gallo di Moggio, rimasta vacante per la morte avvenuta in que' giorni del Cardinale Carlo Caraffa.

Il Borromeo, che si trovava allora a Roma, chiamatovi dal Pontefice suo zio, che gli aveva affidato le maggiori cure della sovranità temporale e della Chiesa; non potè quindi prendere possesso personalmente dell'abbazia conferitagli e nominò un procuratore nella persona di Gianfrancesco Bonomi da Cremona.

Da quando il Bonomi, ottenute dal Doge di Venezia, la credenziale per presentarsi al Luogotenente della Patria in Udine, Gabriele Morosini e ottenne da questi di poter insediarsi nel suo posto, il prof. Vale narra e documenta passo per passo le vicende di essa, finchè ne rimase Abate San Carlo a mezzo dei suoi Vicari.

Il primo Vicario patriarcale fu appunto il Gian Francesco Bonomi, il quale confermò a Vicario generale Pietro Alessandro Coda, protonotario apostolico e pievano di Gemona — giudicato dal Vicario patriarcale Bonomi «di poca scienza e di costumi scandalosi, tantochè insistette per farlo cessare dall'alto ufficio».

Non seguiremo il chiaro storico nel suo minuzioso racconto. Ma non vogliamo tacere di due cause penali trattate dal Governatore Tomaso de Rizzardis: la prima, contro Leonardo Fuso di Moggessa, il quale, accecato dalla gelosia, dopo avere con una scure ferita gravemente la propria moglie che fuggì, uccise il capitano abbaziale Giacomo Cayser, che in casa l'aveva disonorata. Il Cayser, dalle carte processuali, risulta uomo di costumi corrotti: portava barba e capelli lunghi, e quantunque avesse circa 70 anni, girava a caccia fra i monti, ballava come un giovanotto e spesso a guisa di masnadiero portava coltelli alla cintura. — L'altro processo riguarda il sequestro di 124 capi di bestiame agli abitanti di Pontebba tedesca per averli trovati a pascolare sotto le crete di A.p. territorio dell'Abbazia. Due processi, quindi, che hanno l'origine nelle due passioni più forti che agitano il cuore dell'uomo: l'amore e la proprietà.

⁂

Il lavoro è diviso in due parti. Nella prima, si espongono, per così dire, i rapporti fra S. Carlo e il Friuli, sia diretti come per mezzo dei propri Vicari, con notizie e documenti in parte già pubblicate e in parte tratti dagli archivi (Archivio civile, della Pretura di Moggio, di Stato, «Acta pubblica», del comune di Udine, manoscritti della famiglia Ridolfi di Moggio, ed è un cumulo di notizie interessanti, anche per l'importanza dell'epoca in cui le lotte religiose erano continue.

Nella seconda, si ricorda la venerazione del Friuli per S. Carlo Borromeo.

S. Carlo aveva rinunciato nel 1567 alla Abbazia di Moggio, ottenendo che gli fosse dato in successore il co. Bartolomeo di Porcia.

Il Friuli, poichè la fama della santità di Chi era stato Abbate di Moggio, si venne diffondendo, gli tributò parecchie manifestazioni di venerazione, a cominciare dalla deliberazione che il 4 novembre fosse a Udine festa di precetto con astensione dagli affari e da lavori, deliberazione promanata dal Luogotenente della Patria del Friuli nel 1613, ventinove anni dopo la morte del Santo, avvenuta nel 1584, e via, via fino alla dedica di numerose cappelle anche private, alla sua venerazione, alla istituzione di confraternite da lui intitolate, alla dedica di Chiese al suo nome, di altari, ecc. Il prof Vale ne pubblica il numeroso elenco, aggiungendo note illustrative.

In ultimo del libro si riproducono alcune lettere di S. Carlo a Friulani, che completano, per così dire, la importanza del lavoro.

E. FORNI e G. BELTRAME — PAESE MIO! — Corso di letture per le scuole elementari del Friuli e della Venezia Giulia — Firenze, Bemporad.

Una bella novità per i maestri del Friuli e della Venezia Giulia.

Chi di noi maestri non ha desiderato vivamente un libro di lettura «nostro», per le «nostre» scuole, un libro che rispecchiasse la vita della nostra piccola Patria, che accennasse ai suoi costumi, al suo dialetto, alle sue tradizioni, alla sua storia, un libro che riproducesse qualcuno dei suoi monumenti o de' suoi pittoreschi paesaggi e ci recasse la voce di qualche suo poeta e scrittore?

Con l'attuazione della riforma Gentile il libro desiderato divenne una impellente necessità e noi aspettammo curiosi e impazienti che qualcuno rispondesse al tacito invito.

Ora finalmente il libro è venuto alla luce: Emma Forni, guidata dall'acuto e vivace intelletto e dall'intenso amore per la fanciullezza che la distinguono, ci ha dato in collaborazione con altro insegnante della Venezia Giulia, il libro per le nostre scuole. I quattro volumetti (dalla seconda alla V) formano un tutto organico ed originale; i due ultimi hanno forma antologica.

La serie fu esaminata con oltre cinquecento del genere dalla Commissione ministeriale e ottenne, con poche altre soltanto, l'approvazione incondizionata.

I pregi? Lingua pura, stile facile e piano, scenette vive e graziose, arguzie gentili, trovate geniali e, sopratutto questo e in tutto questo, un alito di bontà e di amore che affascina.

Le vignette poi sono ben scelte, artistiche nitidissime.

E le mende? Ve n'è anche di quelle, ma lievi e tali da poterle togliere facilmente in una seconda edizione che ci auguriamo non lontana.

Ora, dunque, s'abbia l'Autrice le più fervide congratulazioni dai colleghi tutti impazienti di accogliere la geniale opera sua e di farla gustare ai propri scolaretti.

Emmebi.

ARTEGNA
Pellegrinaggio a Redipuglia Aquileia

Promosso dall'Associazione Nazionale Madri e Vedove dei Caduti e dall'Unione Nazionale Reduci di Guerra lunedì ebbe luogo un riuscitissimo pellegrinaggio patriottico al Cimitero degli Invitti della terza armata a Redipuglia ed indi alle tombe dei nove militi ignoti le cui salme furono tumulate nel cimitero Aquileiese.

La partenza da Artegna avvenne al mattino con quattro grosse macchine della ditta Cossa di Tarcento. Prime a partire, oltre cinquanta, furono le madri e vedove dei Caduti accompagnate dal tenente cappellano decorato al valore don Boria e dalla presidente della sezione signora Grava Angelina (medaglia d'argento). Tutte le pellegrine portavano sul petto i segni del valore dei loro Caduti e fra le decorazioni brillava la medaglia d'oro della signora Urli Rosa.

Nel secondo scaglione partirono i reduci di guerra e subito dopo gli altri pellegrini con automezzi e con la ferrovia.

Alle nove precise tutti i pellegrini si trovavano ai piedi della monumentale Cappella del Cimitero per assistervi alla Messa dal cappellano il quale tenne un breve commovente patriottico discorso.

I pellegrini e specie le madri e vedove furono fatti segno ad una cordiale dimostrazione del Comitato centrale dell'Unione Nazionale Reduci di guerra (medaglie d'oro Brenci, Comelutti, Marcuzzi, dai maggiori Matteini, Laquenzi ecc.).

A mezzogiorno reduci dalla visita alle quote carsiche più vicine i pellegrini consumarono la colazione al sacco ed indi partirono per Aquileia — ove furono accolti dal chiarissimo Arciprete monsignor Iustulin che nella visita fu largo di spiegazioni ed illustrazioni.

Il tenente cappellano raccolti i pellegrini innanzi ai «nove» militi ignoti pregò con essi per tutti i morti della grande guerra.

Furono sparsi fiori anche sulla tomba del giovanissimo eroe conte Riccardo Della Torre di Cividale.

Lasciata Aquileia con sentimenti di mistica commozione il pellegrinaggio raggiunse il Cimitero dei Cappuccini di Gorizia ove riposano le salme di caduti Artegnesi.

Anche qui furono sparsi fiori e come a Redipuglia molti cigli furono bagnati per i ricordi che innanzi a tante Croci si confondevano col dolore.

Con la visita a Gorizia ebbe termine il pellegrinaggio al quale con le madri e vedove con gli orfani ed i reduci di guerra avevano partecipato parenti dei caduti ed altre persone fra cui un gruppo di giovani del Circolo del Sacro Cuore accompagnate dalle Suore.

Nel lungo tragitto di andata e ritorno i pellegrini cantarono i canti della patria e quelli della fede. Una fotografia dei centocinquanta pellegrini stretti attorno alle tre bandiere ai piedi della Cappella di Redipuglia sarà il ricordo della indimenticabile manifestazione patriottica.

NUOVO ORARIO FERROVIARIO

Col 1. ottobre andranno in vigore i seguenti nuovi orari ferroviari:

Linea Udine-Venezia: — Partenze da Udine: 0.15 lusso — 0.35 — 5.35 — 9.11 — 11.45 — 16.35 — 19.40 — 20.15.
Arrivi a Udine: 4 — 5.57 lusso — 8.50 — 9.46 — 11.51 — 16 — 17.27 — 23.12.

Linea Udine-Trieste: — Partenze da Udine: 7 — 8.30 — 11.20 — 15.40 — 17.10 — 19.18 — 22.25.

Linea Udine-Tarvisio: — Partenze da Udine: 4.25 — 6.7 lusso — 9.10 — 12.10 — 17.50 — 19.39.
Arrivi a Udine: 0.7 lusso — 7.35 — 11.30 — 14.40 — 19.20 — 20.3.

Linea Udine-S. Giorgio di Nogaro — Partenze da Udine: 5.20 — 6.20 — 10.15 — 17.40.
Arrivi a Udine: 7.37 — 13.5 — 19.10.

ULTIMI ARRIVI
Cappelli di Pelle e Tela gommata
Cappelleria Maria Bertoglio
UDINE — Mercatovecchio 11, C.

NEUROLINE
Biscotti con fosforo metallico per la Stanchezza, Impotenza, Emicrania, Insonnia, Esaurimento, Nevrastenia.
L. 13.20 la scatola di 40 Biscotti, in tutte le farmacie o direttamente alla Società "Fa" Ferrara.

Cronaca Cittadina

L'arrivo del 1° Regg. Fanteria Savoia

BENVENUTO!

Il 1. Reggimento Fanteria, con la sua decorata bandiera è venuto ad unirsi al fratello per rendere più solenne la rievocazione trecentenaria.

Compagno di gloria, di lotta e di sacrifici del nostro 2.o, è sempre stato con esso un'anima sola, una volontà unica, cosicchè non a torto la brigata Re può andar orgogliosa di essere non formata, ma cementata da due reggimenti che sono il vanto dell'intera Nazione.

Udine ha accolto il 1. Reggimento come solo lei sa farlo: senza vane parate: ma ogni finestra era un grappolo umano e negli occhi di ognuno brillava intensa la commozione. Sono venute e da Gradisca e da Vipacco le Cravatte rosse, con nel cuore tutti i canti della giovinezza più pura, mentre in testa la bandiera decorata di ben due medaglie d'argento dell'ordine Militare di Savoia e di tre di bronzo, garriva al vento. Sapevano di giungere in una città che come fu sorella nei giorni del dolore alle piccole consorelle friulane, lo è ora più che mai, in questa magnifica celebrazione militare, di un militarismo che non conosce brutture, ma soli atti di eroismo e di amore, e che dovunque potè esplicarsi con la civiltà, portò sempre amore e fratellanza. E non a torto le cravatte rosse da secoli cantano:

«Siam simbolo d'amore».

Al primo reggimento che Udine ha accolto ora nel rito severo di una città che sa apprezzare il valore di un simbolo, noi porgiamo il nostro benvenuto, il più schietto, il più cordiale.

E' nel benvenuto, tutta la nostra commozione fervida di essere stati prescelti di aver potuto, come il cuore ci dettava, ricordare il passato di gloria e piangere silenziosamente quando qualche umile vecchierella che ci passò vicina, mormorò alla compagna: — Anche mio figlio era del 1. Ed è caduto, lassù, sul Podgora.

Ma non aveva più lacrime la madre friulana da versare....

Noi avremmo voluto abbracciarla, ma ci trattenne il prorompere di un inno, maestoso e solenne, l'inno della nostra stirpe che non conosce la strada del disonore e co' fanti, fanti, anche noi, cadenzammo il passo.

In alto, dai balconi, qualche viso di donna era caldo di lacrime e al passaggio della Bandiera qualcuna si fece divotamente il segno della Croce con la stessa fede che affratellò l'umanità.

M. G.

⁂

Il glorioso 1. Reggimento Fanteria «Savoia» è giunto con treno speciale alle 2.45. Entra il lungo convoglio sotto l'ampia tettoia, salutato con vivo entusiasmo da una moltitudine di ufficiali e cittadini.

La Banda del 2. Fanteria intona una marcia; le autorità cittadine, fra le quali notiamo l'on. co. Gino di Caporiacco per la provincia, il cav. dottor Mario Binna per il Comune, le autorità Militari con a testa il colonnello Pereti comandante il 2. Regg. Fanteria, si recano ad incontrare gli ufficiali del 1 per portare rispettivamente, il saluto del benvenuto, del Friuli, della città di Udine e del 2.o Regg. Fanteria.

Il 1. Fanteria proveniva parte da Gradisca e parte da Vipacco, ed era comandato interinalmente dal maggiore Dusmet cav. Davide.

Scambiati i brevi saluti, il 1. viene incolonnato e con in testa la sua ottima fanfara esce dalla stazione.

Sul Piazzale esterno trova, a rendergli gli onori dovuti, un battaglione del 2. e una folla acclamante e commossa di cittadini, raccoltisi a portare il loro benvenuto al Reggimento che accolse, durante gli anni della guerra, e accoglie tuttora i suoi figli migliori.

In piazza Vittorio, le autorità Civili e Militari si fermano e passano in rivista la truppa, mentre molto popolo applaude festante, lieto di avere, sia pure per poco tempo, ospite suo, il primo Fanteria «Savoia».

I fanti durante la loro permanenza nella nostra città rimarranno accantonati nelle Scuole di S. Domenico.

Deliberazioni del Commissario Prefettizio
UNA LAPIDE ALL'ON. GIRARDINI

Il commissario Prefettizio cav. Binna, ha deliberato di apporre sopra la tomba del benemerito del Comune una lapide in memoria del compianto ed Illustre Concittadino on. Giuseppe Girardini.

Il cav. Binna, ha ier prese le seguenti deliberazioni:

ha approvato la lista degli illeggibili alla carica di Conciliatore e Vice-conciliatore; le variazioni dello stato utenti pesi e misure nel terzo trimestre 1924; di resistere in giudizio nella causa promossa dai sigg. Mazzolini a Pravisani per esclusione di servitù di pubblico passaggio e per rimozione di fontanella pubblica sulla piazzetta di Chiavris; la convenzione con l'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato per la concessione di impianto ed esercizio di un binario di allacciamento tra la stazione di Udine ed il nuovo Macello; ha deliberato, in seguito a trattativa privata, la concessione per la fornitura di carte e buste in favore della Ditta Masolini e C. che ha fatto il maggior ribasso nell'appalto; ha conferito i due posti gratuiti del Collegio Toppo-Wassermann ai giovanetti Giordani Nino e Munaretto Anselmo; ha deliberato di acquistare n. 102 contatori d'acqua a quadrante asciutto tipo «Selomela» per l'Azienda dell'acquedotto comunale. Ha infine deliberato in ordine a diversi oggetti di ordinaria amministrazione liquidazioni e pagamenti di spese diverse, concessioni di aree riservate, posteggi, ecc.

Per la venuta del Re

I lavori al Campo Polisportivo

Al nostro campo Sportivo fervono i lavori da parte dei soldati della Brigata Re.

Preparano il livellamento del terreno, che è già a buon punto per i ginnasti che si produrranno nel giorno della magnifica sagra e per lo svolgersi del Carosello storico. La pulitura dei viali e il riadattamento della cinta del campo stesso vengono curati con grande amore.

Un'iniziativa che merita tutto il nostro plauso, anche perchè rimarrà dopo le feste a ricordo del giorno faustissimo, è quella di aver voluto allietare il campo sportivo con degli alberelli il cui verde farà degna corona ai variopinti costumi dei soldati del Carosello ed alle eleganti «toilettes» delle nostre signore.

L'impresa privata coadiuvata dalle cravatte rosse alacremente prepara i posti a sedere e la tribuna Reale che sorgerà al posto dell'attuale, istoriata dal tocco squisito d'un abile pittore concittadino.

I posti a sedere saranno sufficienti per ben dodici mila persone, cifra che non ci deve più stupire dopo la vasta eco che ha già avuto in tutta l'Italia questa cerimonia alla quale non verranno meno neppure le rappresentanze Francesi e Belghe del mondo militare e politico.

La stessa Baronessa De Bourget vedova del valoroso autore della più autorevole storia della brigata Re, lascierà l'avito palazzo di Chambery per intervenire all'esaltazione di quella brigata che fu per suo marito un vanto per tutta la sua vita, di avervi appartenuto.

Così ha scritto in questi giorni al Generale comm. Anfossi, comandante la Brigata Re:

«La Saltaz, 1 Lausanne. 10 Sep.bre — Suisse.

Général

Le marquis de Bissy m'a transmit votre très aimable invitation d'aller assister aux fêtes du tri-centenaire de la Brigade de Savoie les 4 et 5 ottobre à Udine.

S'amai le grande plaisir de m'y rendre, très honorée que vous ayez bien voulu penser à moi et très heureuse au.. de cette occasion de faire votre connaissance et de voir défiler cette belle Brigade dont mon mari avait mis tout son cour à relater les glorieuse exploits.

Veuillez agréz, Général, avec tous mes remerciments et ma fien vive r connaissance l'expression de mes sentiments les meilleurs et les plus destingués

B.ne du Bourget

Gli ospiti porteranno al ritorno nel cuore il fascino della sagra che non ha avuto mai eguale e non l'avrà più nella storia e il ricordo di questa nostra Udine tanto ospitale.

Anche per l'ingresso si è pensato ad abbellirlo e per l'entrata trionfale del Re sorgerà una strada che sboccherà nel centro della pista.

Le cravatte rosse, sotto l'abile direzione del sergente maggiore Alfredo Robolini prodigano con entusiasmo quotidianamente e riusciranno veramente ad imprimere al nostro campo una nuova impronta di augusta severità, degna dell'ospite ambitissimo e uguale alla buona volontà che ha sempre animato gli organizzatori.

M.G.

L'appartamento del Sovrano e la saletta reale alla Stazione

Pittori decoratori, scalpellini, tappezzieri, falegnami,... si adoperano alacremente per preparare degnamente l'appartamento ai Sovrani, sotto la direzione tecnica - artistica di persone che danno certo affidamento della riuscita.

I mobili e gli arredi continuano a giungere al Palazzo del Prefetto, sempre più numerosi, e tutti in stile, ricchi e sfarzosi; essi vengono riuniti in attesa di completare la raccolta, per essere poi distribuiti nelle varie stanze.

Al primo piano sono state assegnate: la sala principale d'ingresso, a destra la sala per S. M. la Regina, la sala da pranzo, a sinistra la sala di ricevimento di S. M. il Re.

Nel piano superiore sono state assegnate le camere da letto e le altre stanze.

⁂

Alla stazione ferroviaria per l'arrivo di S. M. il Re è stata assegnata una saletta, la quale per opera di artisti pittori e decoratori viene con grande lusso trasformandosi.

Hanno pure subito un lieve ritocco il lampadario centrale e gli altri minori posti in giro per la sala, tutti in stile impero, come pure i mobili essi pure in stile impero.

Un ampio, morbido tappeto che accuperà la sala interna, verrà disteso sul pavimento.

All'ingresso della saletta, lungo il corridoio d'uscita e all'uscita, verranno applicate artisticamente delle decorazioni, festoni con gli stemmi d'Italia, di Udine e della Provincia.

Anche sotto la tettoia, per il grande avvenimento, avverranno delle trasformazioni.

⁂

La venuta di S. M. il Re, è ormai fissata per sabato 4 ottobre, alle ore 9. Il programma dei ricevimenti sembra rimarrà sostanzialmente quello ormai pubblicato.

S. M. il Re, ha espresso il desiderio di ricevere intimamente anche i mutilati di guerra, i quali saranno passati in rivista dal Sovrano, domenica 5, nelle prime ore del mattino, al giardinetto Ricasoli.

L'addobbo della città

Continuano i lavori per l'addobbo delle vie che saranno percorse dal corteo reale, a. quali attendono civici pompieri e operai.

Sul piazzale della Stazione si stanno erigendo alti pennoni disposti ad esedra e due antenne con gli stemmi del Comune e della Provincia. A Porta Aquileia sono già a buon punto i lavori per la costruzione di un terzo arco che completerà, essendo anche esteticamente in armonia con essi, quelli già esistenti accanto alla antica torre. La stecconata..... di triste fama sarà mascherata con festoni e bandiere; il meglio che si poteva fare... All'imbocco di via Vittorio Veneto, ai due lati del ponte sulla Roggia, si stanno erigendo quattro colonne romane che recheranno sulla cima snelle figure di Vittorie alate.

Altri lavori si sono iniziati all'Arco Bollani e nel piazzale del Castello.

Come abbiamo annunciato tempo addietro, S. M., recandosi nelle località ove si svolgeranno le singole cerimonie, passerà anche per alcuni quartieri popolari, ossia via Superiore, via Pracchiuso e via Grazzano. Perciò il Comitato esecutivo, che siede in permanenza in una sala della Loggia Municipale, nominerà tre commissioni le quali provvederanno a disporre affinchè i quartieri popolari siano convenientemente addobbati.

Il Re percorrerà anche il tratto di circonvallazione lungo il quale trovasi il Parco della Rimembranza, rendendo così omaggio alla memoria dei Caduti udinesi. Il Parco verrà addobbato con pennoni e bandiere e sarà eretta la colonna aquileiese.

Intanto le vie centrali, e specie via Aquileia, sono tutte una fioritura d'impalcature. Sulle facciate stinte dal tempo, rugose, lentigginose, spruzzeranno i loro balsami gli artefici del pennello. Poi, tolte le impalcature, le vecchie case, imbellettate e rimodernate con qualche posticcio, riavranno un civettuolo sorriso di gioventù....

Insomma la città che fu il sudario della Patria in armi, apparirà a S. M. il Re — che nel periodo bellico ben la conobbe — in una nuova veste, linda e gioiosa.

Le onoranze dei Combattenti

Domenica 28 corrente, alle ore 10, nel salone del «Cinema Moderno», in via Aquileia, gentilmente concesso, sono convocati in assemblea straordinaria i soci della sezione combattenti di Udine. Unico argomento da trattarsi in detta riunione, saranno le onoranze ai Sovrani in occasione della loro venuta ad Udine. I soci dovranno presentarsi all'ingresso con l'invito personale, in segno di riconoscimento. — Si prevede un'assemblea assai numerosa.

Gli esploratori cattolici per la venuta di S. M. il Re

Il commissario Provinciale dei giovani cattolici, ci scrive informandoci che nella occasione della venuta del Re, gli esploratori Cattolici «che sempre ci tennero a dimostrare il proprio reverente affetto e devozione cordiale al Sovrano della Patria nostra che al disopra di ogni bassa politica regge le sorti della Nazione, anche questa volta, essi, per nulla intendono essere secondi in sì doverosi e nobili sentimenti.

Il Commissario pertanto dispone: 1. Ogni Riparto deve essere rappresentato al ricevimento di SUA MAESTA' con la propria Fiamma e Tricolore nella proporzione di due esploratori per squadriglia, lasciando liberi i Riparti che vorranno intervenire al completo — 2. Le Direzioni di Riparto penseranno al mantenimento dei propri scouts, mentre per l'accantonamento si provvederà nella spaziosa sala del Ricreatorio Festivo — 3. Il giorno, l'ora dell'arrivo del Sovrano come pure il giorno l'ora dell'arrivo a Udine dei contingenti provinciali sarà reso noto con un comunicato A. S. C. I. Prov. sui giornali — 4. La divisa deve essere accurata nel miglior modo possibile, attenendosi alla regolare uniformità dell'Associazione.

Il commiato del dott. Lops dalla Giunta Prov. Amministrativa

Nella seduta della Giunta Provinciale Amministrativa, tenutasi la scorsa settimana — come allora rilevammo — il consigliere avv. Del Missier rendendosi interprete del pensiero dei colleghi tutti, pregò il Prefetto gr. uff. Nencetti, di porgere il deferente saluto e l'augurio più vivo al viceprefetto cav. uff. dott. Lops, trasferito, come è noto, a Reggio Calabria.

Dalla sua nuova sede, il cav. uff. dottor Lops ha inviato una lettera nobilissima di ringraziamento ai consiglieri della Giunta, lettera che venne comunicata nella seduta di ieri, dal cav. dott. Castellani, che presiedeva in luogo del Prefetto il consesso.

IL COMUNE E L'ASILO DI SAN OSVALDO

Il Commissario Prefettizio cav. Binna, ha ieri espresso parere favorevole in ordine alla devoluzione dell'avanzo di L. 75 mila sulla somma disposta dalla Cassa di Risparmio a beneficio dei danneggiati dello scoppio del 27 Agosto 1917 in favore dell'Asilo Infantile da istituirsi in frazione di S. Osvaldo e dato il proprio consenso per la cessione da parte dell'Ente autonomo per le Case Popolari dell'area necessaria per l'edificio della benefica Istituzione.

LA MUSICA IN PIAZZA

Ecco il programma che eseguirà la Banda Cittadina, domani sera dalle ore 20.30 alle ore 22 in Piazza V. Emanuele:

1. Bellini: Marcia «Straniera» — 2.: Catalani: «A Sera»; Boltoni: Minuetto — Puccini: Sunto dell'atto I. «Tosca». — Bizet: Preludio, intermezzo e strofe «Carmen» — 5. Rossini: Sinfonia «Guglielmo Tell».

TRATTORIA COMUNALE

Pranzi per questa sera: riso e trippe, roastbef, contorno; per domani mattina: spaghetti di magro, bistecche o tonno alla livornese, contorno, domani sera: riso e fagiuoli, lingua di manzo o uova, contorno.

Il Corso per Maestri Alloglotti

volge ormai al termine, e si chiuderà martedì 30 corrente, con l'intervento del R. Provveditore agli Studi della Venezia Giulia.

Oltre alle lezioni ordinarie ed alle conferenze straordinarie che si tengono quotidianamente nell'Aula Magna del R. Istituto Tecnico, la presidenza del Corso, assai opportunamente, organizzò per gli Insegnanti Allogeni alcune visite istruttive a Istituti artistici e patriottici, ed a Stabilimenti industriali della Provincia.

Nei giorni scorsi gli Alloglotti, divisi in due squadre visitarono, guidati dal chiarissimo prof. cav. uff. Giovanni del Puppo, il Civico Museo e Galleria; ieri, furono allo Stabilimento artistico G. Calligaris, ove trovarono la più cordiale accoglienza; oggi si recheranno, con tram speciale, al Cotonificio Udinese ed al Biscottificio Delser, a Martignacco. Giovedì p. v., nel pomeriggio, saranno accompagnati ad ammirare quella grandiosa e mirabile Opera che è l'Istituto per gli Orfani di Guerra in Rubignacco.

In tal modo agli Alloglotti, durante il loro breve soggiorno fra noi, saranno fatti conoscere non solamente i tesori del nostro passato storico, artistico e letterario, ma anche alcune fra le più importanti e significative manifestazioni della vita contemporanea.

Una visita all'officina Calligaris

I maestri Alloglotti hanno visitato ieri le belle officine meccaniche del comm. Calligaris. Il comm. Calligaris accompagnò i maestri nella visita ed a lui gli alloglotti espressero tutta la loro meraviglia per la modernità dell'impianto, e per la finitezza dei lavori, che escono dalle officine.

LA FORFORA FA CADERE I CAPELLI
eliminate la forfora col FILOTRIX che si trova ovunque. Depositi, Udine, Filipuzzi, — Gorizia, Pontoni

ALLE SIGNORE ELEGANTI
Ho l'onore di avvertire la Spett. Clientela che recatami a Milano, per prendere visione delle ultime creazioni, e fare acquisto dei più perfetti apparecchi per massaggi, applicazioni, ondulazioni, manicure ecc., posso soddisfare le massime esigenze dell'elegante Clientela.
Enrica Nimis
Via dei teatri, 4

Cinema Teatro Cecchini
da giovedì
ALLA DERIVA
Dramma di passione e dolore in 6 atti
Record di bellezza cinematografica
Protagonista: MARIA JACOBINI
Clamoroso successo ovunque
Prossimamente I MISTERI di PARIGI dall'immortale romanzo di E. Sue.

"PAFFF"
le migliori macchine per cucire
ENEA GUBITTA - Udine

Contro le ulceri e le piaghe
La Pomata Cadum si è rivelata come il rimedio sovrano per eccellenza a migliaia di persone che da anni soffrivano di affezioni della pelle altrettanto dolorose quanto sfiguranti. Le piaghe, ulceri, eruzioni ed altre affezioni penose non resistono alle sue proprietà curative veramente meravigliose. È un rimedio che si distingue assolutamente da qualsiasi altro e che può essere usato in tutta fiducia. Arresta istantaneamente ogni prurito e cicatrizza in breve tempo l'eczema, l'acne, bitorzoli, foruncoli, ulceri, eruzioni, orticaria, echimosi, emorroidi, scabbia, ferite, piaghe, ecc., ecc. L. 4.50.

VELLUTINA VENUS BERTELLI
....la morbida carezza....

ULTIMA ORA

Mussolini, visitato l'Altipiano di Asiago, è ripartito per Roma

Il telegrafo, ieri, è stato eccezionalmente capriccioso. Del discorso, pronunciato da S. E. Mussolini a Vicenza e comunicato a spizzico nella mattinata, l'ultima parte non l'avemmo che nel pomeriggio, per cui non abbiamo potuto stampare nel primo migliaio di copie. Ma poichè appunto quella parte ci sembra la più interessante, poichè appartiene alla serie dei discorsi dove s'innalza il «ramo d'olivo» invocato dagli italiani tutti non rosi da livori partigiani, la riportiamo con vivo compiacimento, fidenti che, anche se contrasta con altre manifestazioni verbali e con qualche gesto, segni un passo definitivo e irrevocabile verso la pacificazione reclamata per il bene della Patria. Disse adunque il Capo del Governo, dopo aver nuovamente ringraziato i cittadini di Vicenza e per le accoglienze tributategli e per l'attenzione «significativa e meditativa con la quale accolsero le sue parole:

„Sgombriamo in questo momento dal nostro animo tutto ciò che può dividere gli italiani dagli italiani, ed eleviamo soltanto un pensiero di purezza e di gloria. Salutiamo con animo reverente il Re (ovazioni), salutiamo i Combattenti vivi e morti che difesero le frontiere sacre d'Italia nel chiuso arco di monti dallo Stelvio al mare, e promettiamo per queste memorie di valore oggi, domani e sempre vivere per fare l'Italia sempre più grande, degna del suo passato e ancora più degna del suo avvenire".

Sull'Altipiano di Asiago

Nella mattinata di ieri, sotto una pioggia dirotta, il presidente Mussolini, il ministro De Stefani, il prefetto e altre autorità compirono la visita sull'Altipiano, salutati in ogni paese attraversato con acclamazioni entusiastiche, rivolte naturalmente in particolar modo a S. E. Mussolini.

A Thiene, visitarono il Municipio, ove il Sindaco rivolse al presidente un vibrante saluto a nome della popolazione. L'on. Mussolini si affacciò al balcone e ricambiò il saluto con parole esaltanti la fermezza e il patriottismo di quei cittadini.

I paesi dove i ministri si fermarono brevi minuti, sono: Carrè, Chiuppano, Caltrano, Rocchette. In quest'ultimo si fermarono a visitare il Lanificio Rossi. Negli uffici della Direzione S. E. Mussolini riceve il saluto e il ringraziamento da parte del Presidente del Consiglio d'Amministrazione del Lanificio. Al suono della Marcia Reale, quindi, si scopre la lapide ricordante gli impiegati e gli operai morti recentemente in guerra. Le LL. EE. Mussolini e De Stefani visitano poscia i vari reparti dello stabilimento uscendo in seguito nell'ampio piazzale esterno. Quivi sono schierati in quadrato a varie centinaia gli operaj dello stabilimento che acclamano calorosamente a Mussolini il quale li passa in rivista.

L'inaugurazione di un ponte

Da Rocchette, per Tresche, a Cesuna, dove si fermano a visitare il Cimitero che custodisce le salme dei soldatj inglesi caduti sull'Altipiano.

Attraversata Canove, il corteo si ferma a Roana, per inaugurarvi l'arditissimo ponte sull'Assa, distrutto durante la guerra ed ora ricostruito: tre magnifiche arcate, di cui la centrale sta sul fondo valle ad un'altezza di circa 100 metri. Quivi, al Presidente e al ministro De Stefani, si uniscono anche: il ministro dei Lavori Pubblici on. Sarrocchi, il Vescovo di Roana, alcuni deputati ecc.

S. E. Mussolini sale su di un palco dal quale il ponte è visibile in tutta la sua lunghezza, ricevendo l'entusiastico saluto del popolo che gremisce le circostanti alture.

Il Vescovo di Roana, mons. Fulco, dopo aver salutato Mussolini e i Ministri, ha ricordato come nel 1906, quando il ponte fu inaugurato, sia stato espresso l'augurio che mai nemico potesse porre su di esso il piede.

— Ebbene — esclama il Vescovo — l'augurio si è avverato! Cadde l'opera romanamente grande in uno schianto formidabile; ma la ostinata baldanza non riuscì a varcarlo.

Prende quindi la parola il Sindaco di Roana che porge il ringraziamento a Mussolini nel nome della popolazione, di cui rivendica i sentimenti di fiera italianità. Anche egli è applauditissimo.

Mussolini si congratula con gli oratori e quindi inaugura il gagliardetto della 44. legione «Pasubio» della Milizia nazionale che, a nome di un comitato femminile, è consegnato con acconce parole dalla signora Crespi al comandante la Legione.

Mussolini seguito dai ministri De Stefani e Sarrocchi e altre autorità discende dal palco e attraversano il nuovo ponte ornato di archi alle due estremità e infestonato di fiori lungo la traversata.

Il presidente tagliò il nastro tricolore che simbolicamente chiudeva il passaggio.

Il presidente, seguito dai ministri, dai Sindaci dell'Altipiano d'Asiago, si reca quindi nella sede del Comune di Canove, dove dal Comune di Roana gli vien offerta una colazione. Al termine di essa il ministro De Stefani pronuncia questo applaudito discorso.

Il discorso del ministro De Stefani

Egli annuncia due provvedimenti pei danni di guerra

ASIAGO, 24 — Il ministro De Stefani ringrazia Mussolini di avergli dato la parola perchè desiderava ricordare in quei luoghi la disciplina nazionale dimostrata dalle popolazioni danneggiate dalla guerra nell'accettare i provvedimenti del Governo Nazionale che hanno alleggerito la pressione finanziaria sul tesoro dello Stato e concorso a ristabilire il suo credito. Ricorda inoltre e documenta l'opera svolta nel rendere più rapide le liquidazioni e i pagamenti dei danni di guerra, ed annuncia i seguenti due provvedimenti equitativi accolti con vivissimo plauso dai presenti: primo: potrà essere ammesso il pagamento in contanti anzichè con obbligazioni degli indennizzi relativi a liquidazioni di danni ai fabbricati nei casi in cui, alla data dell'entrata in vigore della legge sul pagamento in obbligazioni, la denuncia delle avvenute ricostruzioni sia stata regolarmente fatta ai competenti organi di Finanza e siano stati effettuati i relativi accertamenti in ordine al reimpiego; col secondo provvedimento (per il quale per altro il ministro dichiara di non prendere impegni precisi), sarà esaminata la possibilità di una transazione equitativa per altra grossa questione, che molto preoccupa le regioni danneggiate, quella cioè della applicazione del coefficente di maggiorazione più alto di periodi precedenti, semprechè beninteso, si tratti del periodo di tempo in cui il provvedimento stesso può essere giustificato dal fatto che la diminuzione fu portata a conoscenza dei danneggiati con ritardo.

Il ministro De Stefani chiude il suo discorso, ricordando al Presidente del Consiglio che i sacrifici fatti dalla Nazione per le terre devastate dal nemico sono stati bene impiegati e hanno veramente concorso alla restaurazione della ricchezza nazionale secondo lo spirito informatore della legge. Nè diversamente poteva attendersi da quelle popolazioni, che costituivano, oltre che un baluardo materiale, anche e sopratutto un baluardo spirituale prima della guerra e durante la guerra. Oggi esse rappresentano un coefficente di disciplina posta agli ordini del Presidente del Consiglio per le maggiori fortune del Paese.

Parole di S. E. Mussolini

«Pronti gli spiriti e pronte le armi.»

Al sindaco di Bassano, il quale ringrazia della visita e dell'amore dimostrato a quelle popolazioni, il Presidente del Consiglio così risponde:

„Chi ha fatto la guerra, sa che cosa voleva dire la perdita di questo Altipiano. La valentia dei capi e l'eroismo delle truppe riuscirono a respingere e a contenere il nemico. Ogni zolla qui è sacra, perchè bagnata dal sangue purissimo, dal sangue della più eletta gioventù d'Italia. Or sono due anni venni quassù e vidi il miracolo delle vostre città ricostruite e pensai alla potenza del nostro popolo. — Tutti gli italiani devono riflettere e convincersi che bisogna vigilare i confini, perchè il giorno in cui il nemico ripassa, son stragi e rovina per il popolo, ma non per chi può trasferirsi altrove. Tutti gli italiani qui vengono a ritemprare la loro fede e promettere di essere figli devoti della gran madre Italia. Le popolazioni di questi altipiani sono sempre state le migliori, sono sempre pronte a difendere i confini della Patria, che oggi sono stati portati ai loro limiti naturali. Non vi sono potenti nemici; al di là sono piccoli Stati che ci devono molto, fra cui la libertà. E' necessario tuttavia tener pronti gli spiriti e tener pronte le armi, perchè l'Italia non deve mai più essere invasa. (Grandi applausi). *Salutiamo tutti i nostri eroi morti per la Patria, e pensiamo che bisogna essere degni di loro con le opere e non con le chiacchiere. Alle popolazioni degli Altipiani giunga il saluto del Governo".*

L'on. Mussolini termina acclamando al Re e all'Italia, e le sue parole vengono salutate da uno scoppio interminabile di applausi. Il Presidente saluta ad uno ad uno i sindaci convenuti, e abbraccia la madre della medaglia d'oro Marco Sasso. Tra fragorosi applausi l'automobile del Presidente si allontana alla volta di Colenzano per le altre cerimonie.

* * *

S. E. l'on. Mussolini ha lasciato l'Altipiano e il Veneto, ed è ripartito per Roma. Dalla stazione di Bologna è transitato alle 23.10 e n'è ripartito alle 23.20. Le due locomotive che trainavano il treno, erano illuminate con lampadine tricolori.

Un messaggio dei ciechi a Del Croix

BOLOGNA, 24. — Nella seduta antimeridiana del congresso dei ciechi è stata data lettura di un vibrante messaggio inviato dall'on. Del Croix. E' stata quindi discussa una comunicazione sui giardini d'infanzia. Il congresso si è poi occupato della questione della stenografia speciale e di quella del materiale bibliografico.

L'attentato contro Re Boris smentito

ROMA, 25. — I giornali avevano dato ieri notizia di un attentato di cui sarebbe rimasto vittima Re Boris di Bulgaria.

La notizia secondo un comunicato dell'Agenzia telegrafica Bulgara, è dichiarata falsa.

Le grandi potenze non intervengono in Cina

LONDRA, 24. — L'Agenzia Reuter ha da Shangai: Si conferma che tutte le grandi potenze hanno deciso di non intervenire in Cina.

I CAMBI

BORSA DI TRIESTE

CAMBI. — Amsterdam da 875 a 885; Belgio da 111 a 113; Francia da 120 a 120.75; Londra da 101.80 a 102; New York da 22.75 a 22.90; Svizzera da 432 a 435; Berlino da 538 a 548; Bucarest da 11 a 11.50; Praga da 68.30 a 68.60; Ungheria da 0.0290 a 0.0310; Vienna da 0.0320 a 0.0330; Zagabria da 31.95 a 32.25.

Rendita 83, consolidato 98.10.

BORSA DI MILANO

CAMBI. — Francia 120.45; Svizzera 433.50; Londra 101.88; Nuova York 22.83; Berlino 547.50; Vienna 0.0323; Bucarets 10.90; Belgio 110.70; Spagna 302; Praga 68.25; Budapest 0.0302.

Rendita 83.30, consolidato 98.35.

Obbligazioni delle tre Venezie

Quotazioni del giorno 24: Corso medio 83.14; singole: Trieste 82.90; Milano 83, Roma 83.

Il fallimento delle trattative anglo-tedesche per un accordo commerciale

LONDRA, 24. — L'Agenzia Reuter ha da Berlino: I negoziati per il trattato commerciale anglo-tedesco sono falliti. E' stato impossibile ai rappresentanti dei due paesi di trovare una base comune. Il delegato inglese rientrerà a Londra domani. Egli farà un rapporto al presidente del consiglio Mac Donald. Lord Dabernon conferirà domani col presidente del consiglio Stresemann e poi si recherà a Londra. Benchè si mantenga il più assoluto segreto si può ritenere che lo scacco sia dovuto al fatto ce i tedeschi rifiutano di fare le concessioni chieste dal delegato inglese concernente l'esenzione dei diritti sulle merci inglesi esportate in Germania.

La Germania e la Società delle Nazioni

Un memoriale degli stati federati

BERLINO, 24. — I giornali hanno da fonte competente che sarà preparato un memoriale che sarà poscia presentato dai rappresentanti tedeschi ai dieci stati che fanno parte del consiglio della società delle nazioni. Il memoriale tratterà le quistioni circa la quale il governo tedesco desidera chiarimenti e risposte prima di prendere una decisione definitiva circa la domanda di ammissione della Germania nella società delle nazioni. Dopo essere stato redatto, il memoriale sarà sottoposto all'esame dei consiglio di gabinetto.

Nuovi vivaci combattimenti al Marocco

Un generale silurato

MADRID, 24. — Il Re ha firmato un decreto che rimuove dalle sue funzioni il generale Quieppo comandante della zona di Ceuta. Un telegramma ufficiale dal Morocco informa che nella zona occidentale una colonna comandata dai generale Castro e Serrano dopo un violento combattimento è entrata nel settore di Zoocarbaa ed ha attaccato le posizioni di Ceuta.

Per la grande Fiera della Riconoscenza

Gli è un crescendo commovente di magnifici doni per la grande Fiera di beneficenza, di offerte in danaro anche copiose. Qui ne diamo un cenno:

IL DONO DI S. M. IL RE

Ieri è pervenuto al Comitato Esecutivo il sontuoso regalo di S. M. il Re. Si compone di un elegante astuccio sormontato dalla Corona Reale in oro e tra il raso di seta vi è un ricchissimo servizio d'argento e di finissima porcellana di Boemia per cioccolato a sei persone. La visione splendente di questo regale dono è di un simbolo elevatissimo: il Re Soldato col suo gesto squisito ha voluto dimostrare la Sua vivissima simpatia ai gloriosi mutilati Friulani e alla Città martire dove Egli visse gli anni più eroici della Sua Casa e dove il popolo tutto, al Sua passaggio, mandava il saluto della trionfale Vittoria.

L'on Russo che ebbe l'alto onore di ricevere in consegna il magnifico dono, narrò con quanto fervore l'Augusto Sovrano desidera di rivedere il Friuli, che Egli ricorda sempre con paterno affetto.

IL SUPERBO DONO DEI POMPIERI

Questi benemeriti e modesti cittadini, ai quali va tutto il nostro plauso e la nostra ammirazione per la diuturna opera umanitaria che compiono, hanno voluto offrire alla Fiera pro Mutilati un regalo di grande valore e di una bellezza ardita e commovente: uno stupendo gruppo di tre statuette in bronzo, con basamento in marmo nero, raffiguranti i pompieri sul tetto incendiato di una casa: uno che salva da sicura morte una piccola bimba, portandola di tra la casa devastata: il secondo, in uno sforzo di volontà eroica, resiste impassibile allo spegnimento del fuoco che lo circonda inesorabile; il terzo, con l'accetta intento a dare l'ultimo colpo alle travamenta infide.

Opera veramente originale e finissima di scultore eletto per la concezione ardita, per l'espressione figurativa; opera degna del Corpo simpatico e da tutti amato.

Il Comitato per la Pesca della Riconoscenza ci comunica un lungo elenco di regali offerti per la pesca stessa, elenco che per mancanza di spazio omettiamo.

Hanno poi inviato offerte in denaro: Sezione Mutilati di Tolmino lire 638, Sezione Mutilati di Latisana 596, Cotonificio Udinese 500, consiglio direttivo Istituto comunale del Toppo Wassermann 200, Collegio Ingegneri del Friuli 200, famiglia co. Florio 200, cav. Giuseppe Lacchni di Sacile 300, Cooperativa di Consumo di Basaldella 30, Teresa e Guido Vuga 25, Teresa e dott. Renzo Vuga 25, Ada e Luigi Pagavini 25, prof. Marchesi 15, Rita e Giulio Cassi di Latisana 10. — I seguenti signori hanno offerto lire 50: Fattorello prof. Carlo, colonnello conte Luigi Rochis, Erardo Battistella, Emma e Giuseppe Vuga, Angelo Gori, Nicolò Venturini, Gemona, Caterina Percoto Franchi, Privano di Palmanova, Salterio Luigi, famiglia dott. Papinio Pennato.

Le signore Patronesse hanno inviato le seguenti offerte: famiglia co. D'Attimis Maniago 100, famiglia Margreth 100, Caterina e Giovanni Zamparo Pruchet 50, co. Laura di Maniago Attimis 50, famiglia dott. Guido Parenti 50, Freschi co. Eleonora di Cucanea Sparavieri 50, Rubbazzer Orter Maria 50, Noemi Muzzatti Leskovic 50, Pia Bruni Vezzi 30, N. N. 30, Linda Petreio Giacometti lire 25.

GLI ESAMI ALL'ISTITUTO

La Presidenza del R. Istituto Tecnico avverte gli interessati che gli esami di abilitazione tecnica (I. e II. biennio) sezione agrimensura e comm-ragioneria) avranno principio col giorno di sabato 11 Ottobre p. v. alle ore 9. Il Diario delle prove scritte e geografiche è esposto nell'albo dell'Istituto.

ESAMI ALLA R. SCUOLA COMPLEMENT.

La Preside della R. Scuola Complementare «P. Valussi» di Udine comunica che gli esami di riparazione (ammissione, promozione, idoneità e licenza) avranno principio con le prove scritte il 1 ottobre alle ore 9 secondo l'orario esposto all'albo della Scuola.

LE INSCRIZIONI ALLA SCUOLA DI CONTABILITA' PER AGENTI

Fino al 30 corrente sono aperte le iscrizioni alla Scuola di Contabilità per l'anno 1924-1925. Le domande di ammissione, da compilarsi dai richiedenti, dovranno essere stese su appositi moduli a disposizione degli interessati presso il bidello del R. Istituto Tecnico.

Le tasse di iscrizione, di frequenza e di licenza per il corrente anno scolastico sono fissate come segue:

Tassa d'iscrizione per tutti i corsi lire 10, Tassa di frequenza per tutti i corsi lire 5; Tassa di licenza lire 20. Secondo il nuovo ordinamento della Scuola approvato dalla Commissione didattico-amministrativa le materie d'insegnamento divise in tre corsi sono le seguenti: Italiano, Aritmetica, Calligrafia, Corrispondenza Commerciale, Computisteria, Contabilità, Legislazione commerciale.

Viene poi istituito un corso speciale di perfezionamento che potrà essere frequentato da tutti i licenziati da quesa Scuola.

Le prove di esame di ammissione al I Corso e di riparazione per gli allievi non promossi nella sessione di Giugno, cominceranno lunedì 6 Ottobre alle ore 20.

Le lezioni regolari avranno inizio lunedì 13 Ottobre, ore 20.30.

AUDACE FURTO IN VIALE XXIII MARZO

Ieri verso le 19, nell'abitazione del signor Amilcare Marcotti, ignoti penetrarono in una camera del primo piano eludendo la vista della figlia e della suocera del Marcotti, le quali si trovavano intente a preparare la cena. Furono rubati da un cassetto del comò vari oggetti d'oro per un valore complessivo di circa 1200 lire.

I COMUNICATI

MEDAGLIA DELL'UNITA' D'ITALIA. — L'Associazione Nazionale Madri Vedove e famiglie dei Caduti e Dispersi in guerra ricorda ai Combattenti che presso la propria sede (Casa del Combattente) è sempre in vendita la Medaglia dell'Unità d'Italia di cui hanno diritto di fregiarsi tutti coloro che hanno partecipato alla Campagna 1915-18.

Spettacoli d'Oggi

«Mohamed» al Sociale

Stasera alle 20.45 debutterà la Compagnia di Varietà «Mohamed» che annuncia interessanti programmi.

CINEMA TEATRO EDEN — Stasera «Prigionieri del Rayak» 3. episodio della più grandiosa film del mondo con bestie feroci «LA DEA DELLA JUNGLA»; anche in questo episodio, sempre più interessante, Consul il scimmiotto prodigio esordirà in nuove sortite originalissime.

Fuori programma la commedia brillante in due atti «Polite avvocato», interpretata dalla celebre troupe atletica e acrobatica Mach Sennet.

CINEMA - TEATRO CECCHINI. — Questa sera l'attraentissima film «Alla deriva», capolavoro di bellezza cinematografica, dramma di passione e di dolore, magistralmente interpretato dalla diva Maria Jacobini. Assoluta novità. Clamoroso successo dovunque. — D'imminente presentazione: «La leggenda del Piave», grandiosa film patriottica. — Accompagnamento con orchestra.

CINEMA - TEATRO MODERNO. — «Hoot Gibson», il cavallerizzo meraviglioso che entusiasma e trascina il pubblico, il noto simpatico interprete di tante films avventrose della Casa Universal, ha elettrizzato anche ieri sera gli spettatori nel nuovissimo capolavoro di eccezionali avventure «Pronto a tutto» che si ripete anche stasera.

Domani: «Sotto due bandiere» il colosso cinematografico interpretato dalla grande artista Prescilla Dean.

MERCATI D'OGGI

Piazza Venerio: Mele 40-80, pere 70-180, fichi 30, 50, noci 120, 150, uva 80, 200, limoni 6, 8 l'uno, zucche 30, 40, fagioli 80, 120, tegoline 60, 79, patate 23, 30, pomodoro 30, 40, verze 25, 30, spinacci 60, 80, cipolla 40, 60, peperoni 40, 80, melanzane 40, 60.

Piazza XX Settembre: frumento 112, 120, grano giallo vecchio 100, 110, grano bianco vecchio, 85, 100, grano giallo nuovo 70, 95, grano bianco nuovo 70, 85, cinquantino 87, 90, sgeala 90, 95, castagne 50, 80, avena 90, 104, orzo da pilare 95, 105.

Piazza Mercatonuovo: mele 80, 200, pere 80, 300, fichi 60, 80, noci 200, 300, limoni 7, 10, l'uno, uva 80, 250, zucche 40, 60, fagioli 100, 150, tegoline 80, 100, patate 35, 50, cipolla 60, 80, indivia 40, 60, spinacci 80, 100, pomidoro 35, 50, peperoni 60, 100.

La richiesta di copie deve essere sempre accompagnata dal relativo importo.

Tip. Domenico Del Bianco e figlio, Udine
Domenico Del Bianco, gerente respons.

Avvisi Economici

OFFERTE D'IMPIEGO

CERCASI provetta signorina ufficio con lungo precedente tirocinio. Rivolgersi, Cassetta 92, Unione Pubblicità, Udine.

LEZIONI

VEDOVA distinta tiene pensione per studenti. Miti pretese. Rivolgersi Avviso 97 Unione Pubblicità Udine.

FITTI

AFFITTASI 3 stanze, due da letto e salottino vuoti, due persone adulte. Rivolgersi Avviso 98, Unione Pubblicità Udine.

D'AFFITTARE a Feletto casa ammobigliata con giardino (otto locali); proprietario Ferugliо: Udine, Mercatovecchio, N. 9.

Premiate Fabbriche
E. Frette e C.
Monza
Telerie — Tovaglierie — Biancherie — Corredi da casa — da Sposa
Doni per acquisti superiori a Lire 100
Catalogo e campioni gratis e franco a richiesta

COLLEGIO FEMMINILE UCCELLIS — UDINE —

Sono aperte le iscrizioni al corso Elementare, al corso MAGISTRALE inferiore, al corso MAGISTRALE superiore, **pareggiati a sensi del R. Decreto 6 Maggio 1923, N. 1054**, e dal corso famigliare.

Udine, 20 Settembre 1924
Il Presid. - *di Caporiacco*

SARTORIA
"LA TORINESE"
ROTTARO TESSARO e VIDONI
VIA D. MANIN 18 - Telef. 406 - UDINE
CONFEZIONI — per UOMO e SIGNORA — DIVISE per UFFICIALI — PELLICCERIA — SPECIALI ABITI da SOCIETÀ e da SERA
Articoli sport - Ricco assortimento stoffe estere e nazionali

SAPONE ADRIA


TI AIUTA A FARE IL BUCATO
FABBRICA POLLITZER - TRIESTE

MOBILI di propria fabbricazione e nazionali
STANZE DA LETTO - SALE DA PRANZO - SALOTTI - STUDI - ANTICAMERE - CUCINE
SEMPRE PRONTI — MOBILETTI per REGALO
C. SERAFINI - UDINE
(Via Andreuzzi dietro la Chiesa di S. Giorgio)

COLLEGIO - POLO - PADOVA
Fra i più rinomati e vecchi istituti del Veneto
SCUOLE Elementari Regie di ogni tipo e grado
Telefono intero. 483

OCCASIONE!
Fiera della Riconoscenza
Prezzi RECLAME — Articoli da REGALO
Ditta P. BISUTTI - Via Poscolle 4 - Udine
VETRERIE — PORCELLANE — TERRAGLIE

HUGO GREFFENIUS - KATIENGESELLSCHAFT - FRANCOFORTE s/m
Impianti completi di molini d'ogni genere e potenzialità
Installazioni di Silos
Fornitura di tutte le macchine ed accessori relativi
Laminatoio mod. DBV. a 4 cilindi sovrapposti
Ufficio di vendita per l'Estero: MAG Bâle
S. A. pour la Construction de Moulins à Bâle
Rappresentanza per l'Italia:
Ditta A. RICCI
MILANO (17) - Via Metastasio, 3

INFORTUNI SUL LAVORO

Tre mani ferite

Verso le 17 di ieri il carrettiere Guglielmo Moro di anni 35, fu Andrea, abitante in viale Ledra, ricorse all'Ospedale, per un taglio alla mano sinistra, prodottosi accidentalmente sul lavoro, in via Asilo Marco Volpe. Il dott. Tommasi lo dichiarò guaribile in 15 giorni.

— Il cantoniere ferroviario addetto alla Veneta, in Via Buttrio, certo Mansueto Bergozza di anni 22 di Giacomo, si produceva, sul lavoro, una ferita abbastanza grave alla mano sinistra. All'Ospedale, il dott. Tommasi gli riscontrò una ferita lacero strappata alla mano sinistra, con probabile amputazione del pollice e delle due falangi dell'indice. Gli vorrà circa un mese per guarire, come ferita.

— Per una ferita lacero contusa all'indice della mano sinistra, sulla quale, mentre lavorava, gli era caduta una grossa pietra, il manovale Giuseppe Sacher di anni 16 di Angelo, dimorante a Branco, veniva medicato al nostro ospedale e dichiarato guaribile in una quindicina di giorni.

ASSEGNI VITALIZI

CONCORSO. — E' aperto il concorso per gli assegni vitalizi facoltativi da conferirsi sulle entrate già destinate alla Cassa Sovvenzioni, con decorrenza dal 1. gennaio 1925, a favore delle seguenti categorie di persone, qualora non spetti, o non sia già stato liquidato l'assegno vitalizio di diritto a carico dell'Opera di previdenza: a) impiegati civili dello Stato usciti dal servizio per infermità o per età avanzata senza diritto a pensione, purchè sia trascorso un biennio dalla eventuale concessione della indennità loro attribuita; b) vedove senza pensione d'impiegati civili dello Stato, purchè sia trascorso un quadriennio dalla eventuale concessione della indennità ad esse attribuita; c) orfani di ambo i genitori senza pensione (figli minorenni e figlie nubili anche se maggiorenti) d'impiegati civili dello Stato; d) genitori inabili al lavoro e nullatenenti. — Sono esclusi dal diritto di concorrere: il personale ferroviario, quello dei corpi armati di qualsiasi categoria ed i loro superstiti.

Le domande devono essere presentate entro il 15 ottobre prossimo, corredate dai relativi documenti, alla Direzione Generale della Cassa Depositi e degli Istituti di Previdenza, (Via Goioto, 4). Detto termine è improrogabile. Istanze e documenti sono esenti dalle tasse di bollo.

Per eventuali notizie e chiarimenti, rivolgersi alla Prefettura del Friuli, Ufficio Gabinetto.

SOLO iscritto nella Farmacopea ufficiale dal 1902
VERO
SCIROPPO PAGLIANO
LIQUIDO - POLVERE - COMPRESSE
Prof. ERNESTO PAGLIANO
NAPOLI - Calata San Marco, 4
Enzo D'Ancora e C. - Via Rismondi, 24 TRIESTE (8)

CASA DI CURA
del Dott. A. Cavarzerani
per chirurgia — ginecologia — ostetricia
Ambulatorio dalle 11 alle 15, tutti i giorni.
UDINE - Via Treppo N. 12.

Gabinetto Dentistico
Dott. ERNESTO LODIGIANI
MEDICO - CHIRURGO SPECIALISTA
Udine - Piazza S. Giacomo 11 - Udine

Dott. T. BALDASSARRE
Casa di cura per Malattie degli Occhi
Prescrizione di occhiali, cure ottiche ed operatorie per occhi loschi; cura radicale della lacrimazione, operazione della cataratta. Visite e consulti: 10 - 12 e 16 - 17 Telefono N. 3-60
Udine - Via Cussignacco 5

Dott. A. FERUGLIO - TININ
SPECIALISTA
MALATTIE DEI BAMBINI
già aiuto alla Clinica di Padova
Via P. Sarpi (Riva Bartolini) N. 26 p. p.



GRANDE STAB. MUSICALE
Cav. G. ZANIBON
PADOVA
BANDE ED ORCHESTRE
MANDOLINI - CHITARRE
VIOLINI - VIOLONCELLI
Grammofoni

Magazzini del Popolo

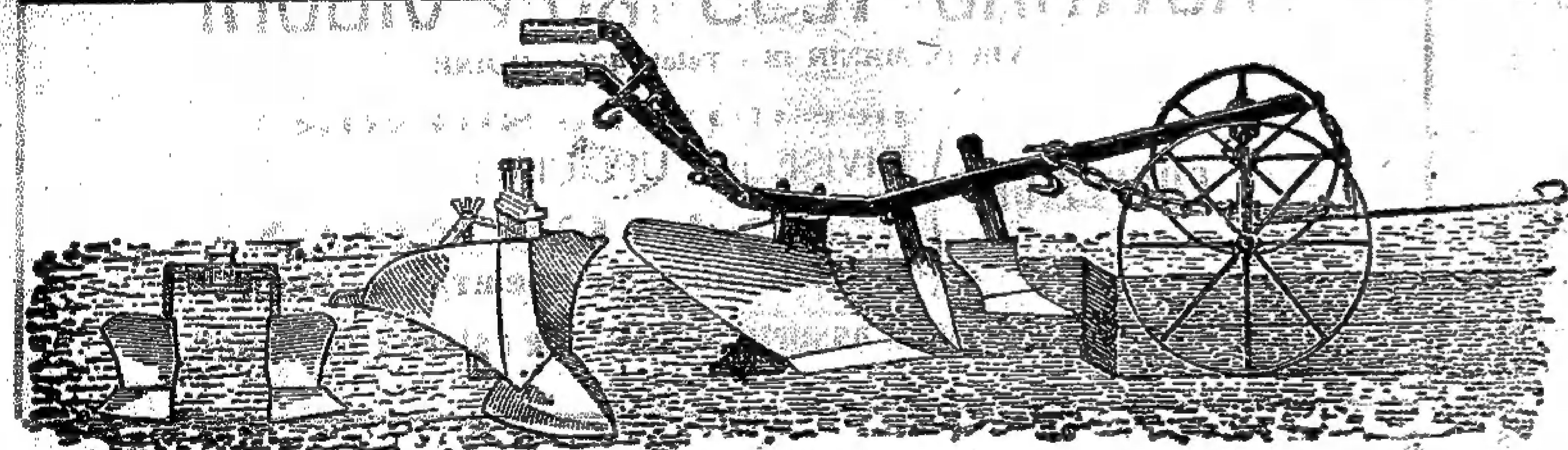
UDINE - Palazzo Municipale - UDINE

Per fine stagione

LIQUIDIAMO

CAPPELLI - CALZATURE
VALIGIE - CAMICIE

A prezzi di convenienza



Gruppo completo su unica bure (But) per tutte le lavorazioni dei terreni (aratro completo con carrello, con rincalzatori con zappi applicabili tutti sulla stessa bure. Prezzi per gruppi completi: N. 6 (scheletro acciaio) L. 550. – N. 7 (scheletro acciaio L. 675 N. 8 (scheletro acciaio) L. 750. – N. 10 (scheletro acciaio) L. 775. – Centinaia di esemplari sono ininterrottamente forniti

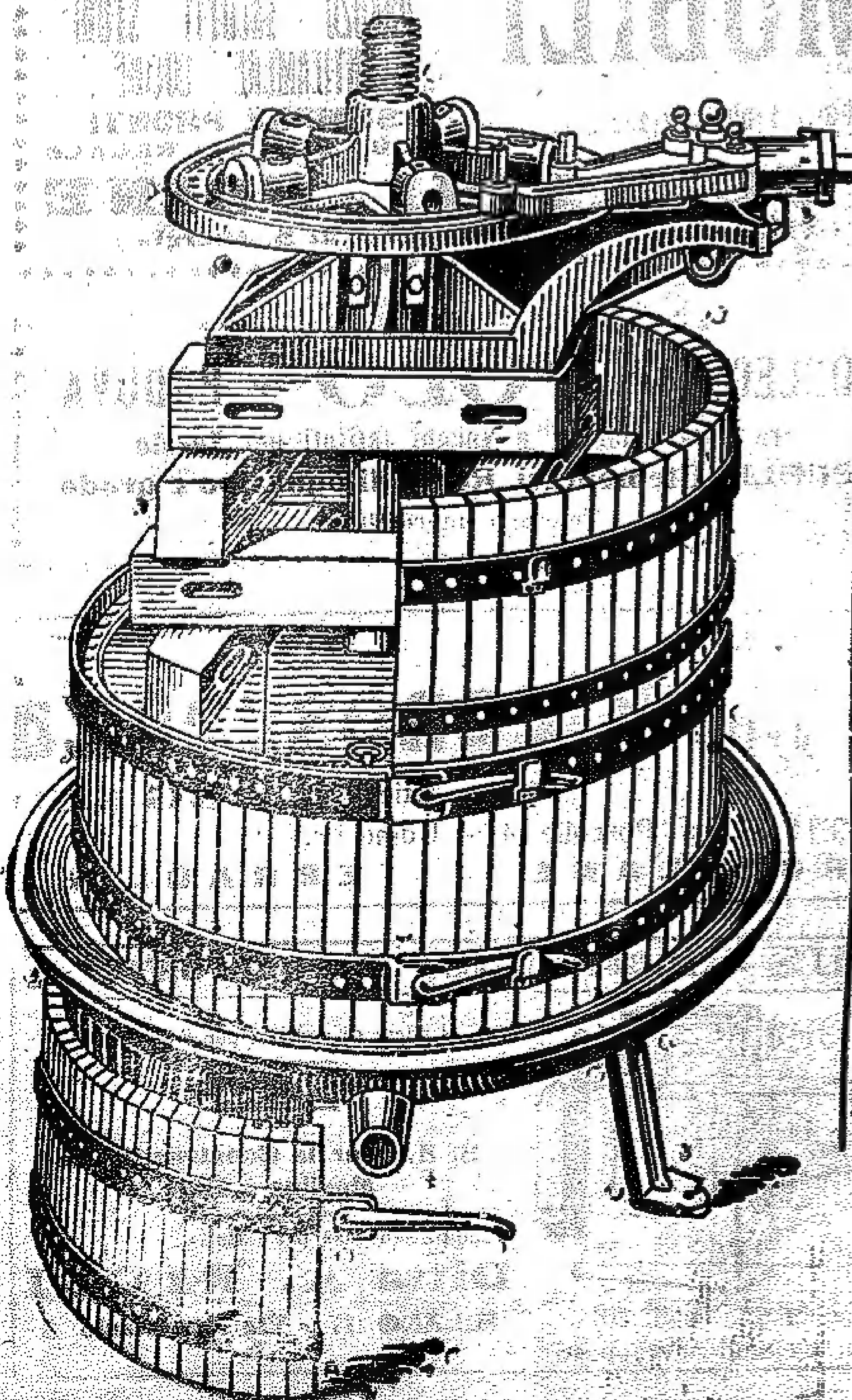
Presso la

Associazione agraria Friulana

Palazzo dell'Agraria in UDINE - (Ponte Poscolle)
Tutte le materie utili all'agricoltura
Concimi, Sementi, Mangimi, ecc.
Tutte le macchine per tutti i lavori agricoli

per la lavorazione dei prodotti: Latterie, cantine ecc

OFFICINA RIPARAZIONI
per tutte le macchine agrarie



TORCHI

Perfosfato
NITRATO DI SODA
KAINITE Frumenti da Seme

DI TUTTE LE DIMENSIONI

Riparazioni e Ricambi